

DioceSi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,
n. 11 anno XXIV • NOVEMBRE 2018

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard
Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



INCONTRI FEDE E SCIENZA

Educare: priorità per famiglia e scuola

Cinéma Théâtre de la Ville • ore 20.45

Venerdì 9 novembre 2018

Non abbiate paura di sognare cose grandi. Educare il desiderio.

Prof. **Domenico SIMEONE**

Docente di Pedagogia generale e sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

INCONTRO DI FORMAZIONE *per Presbiteri, Diaconi, Religiose e Religiosi*

Lunedì 19 novembre 2018 - ore 9.30-12.30

Priorato di Saint-Pierre

Don Paolo PAPONE

Introduzione al Vangelo dell'anno (San Luca)



Domenica 25 novembre 2018
AOSTA - Chiesa Cattedrale - ore 15.00

Ordinazione diaconale

di Luciano BONINO

accompagniamolo con la preghiera

• *i Sacerdoti portino la casula "papale"* •

ESERCIZI SPIRITALI PER PRESBITERI E DIACONI

ad Ars-sur-Formans (Francia) - dal 4 al 8 febbraio 2019



Il Presbitero. Uomo del mistero

Predicatore

don Carmine ARICE, Superiore generale del Cottolengo

PRENOTARSI AL PIÙ PRESTO:

PRESSO LA CURIA VESCOVILE (Manuela 0165.238515 / 366.1960671)

Fino al **16 novembre 2018**
I'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Aosta
riceverà **SOLO SU APPUNTAMENTO**
Per prenotarsi telefonare nei giorni di lunedì, martedì e giovedì
dalle ore 09.00 alle 12.00

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

giovedì 8 novembre 2018

Convento S. Giuseppe Aosta
9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 15 novembre 2018

Seminario Maggiore Aosta
15.00 - 17.00

CRESIME DEGLI ADULTI

2 dicembre 2018

Cattedrale ore 10.30

27 gennaio 2019

24 marzo 2019

19 maggio 2019

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, **due settimane prima** della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI:

I Padri Cappuccini sono sempre disponibili presso il **Convento di Châtillon**

Padre Palmiro DELALIO
è sempre disponibile presso la **Parrocchia di Maria Immacolata di Aosta**

PASTORALE GIOVANILE



PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI A BRUGHERIO INSIEME AL VESCOVO

Domenica 4 novembre 2018

Sui passi di Andrea MANDELLI



Per informazioni ed iscrizioni: Ufficio per la Pastorale Giovanile 0165.267810

VEGLIA DI PREGHIERA PER GIOVANI IN PREPARAZIONE AL NATALE

Venerdì 30 novembre 2018 - CHAMPDEPRAZ / Parrocchia - ore 20.45

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

INCONTRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

Lunedì 5 novembre 2018 - GIGNOD / Parrocchia di Sant'Ilario - ore 20.30

RITIRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI" E GRUPPO RIACCOMPAGNATI "VERSO EMMAUS"

Domenica 25 novembre 2018 - SAINT-PIERRE / Priorato

(per informazioni Marina Alliego 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

PASTORALE PER LA FAMIGLIA

GIORNATE DI RIFLESSIONE E PREGHIERA PER PERSONE VEDOVE

Sabato 10 novembre 2018 - Priorato di Saint-Pierre - dalle 09.30 alle 15.30

Sabato 17 novembre 2018 - Convento dei Padri Cappuccini di Châtilon - dalle 09.30 alle 15.30

GIORNATE DI SPIRITALITÀ PER FIDANZATI E SPOSI

Domenica 18 novembre 2018 - Priorato di Saint-Pierre - dalle 10.30 alle 16.00

Meditazione di Fratel MichaelDavide SEMERARO

UFFICIO CATECHISTICO

PRIMO INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI BATTESIMALI

Domenica 11 novembre 2018 - AOSTA / Seminario Vescovile - dalle 15.00 alle 18.00

Prima di tutto accogliere e creare relazioni

Maria CIOLA, laureata in Lettere Moderne con indirizzo Tecniche delle comunicazioni, consulente per la formazione dei giovani e degli adulti, in ambito aziendale, ecclesiale e no-profit

INCONTRO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI ED EDUCATORI

Giovedì 15 novembre 2018 - AOSTA / Istituto San Giuseppe Aosta - ore 20.30

Il Sacramento del Battesimo

Morena BALDACCI, liturgista e responsabile del Servizio Pastorale Battesimali della Diocesi di Torino

UFFICIO LITURGICO - SEZIONE MUSICA SACRA

FESTA DELLE CANTORIE DELLA DIOCESI DI AOSTA in onore di Santa Cecilia

Domenica 18 novembre 2018 - ore 18.00 - Cattedrale di Aosta

Solenne Celebrazione eucaristica presieduta da Mons Vescovo

UFFICIO PASTORALE PER LA SALUTE

FORMAZIONE PER CAPPELLANIA, OPERATORI SANITARI, FEDELI E CLERO

Venerdì 23 novembre 2018 - AOSTA / Seminario Vescovile - ore 20.45

La Pastorale della Salute nelle carceri italiane

Don Raffaele GRIMALDI, Ispettore generale dei Cappellani delle Carceri

Riunione della CONSULTA AGGREGAZIONI LAICALI Lunedì 19 novembre 2018 ore 17.30 Aosta / Seminario Vescovile

Appuntamenti per il mese di NOVEMBRE 2018

1	gio	Solennità di tutti i Santi Giornata mondiale della Santificazione universale
2	ven	
3	sab	
4	dom	Pellegrinaggio dei giovani valdostani insieme al Vescovo
5	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati ad Aosta / M.Immacolata
6	mar	
7	mer	
8	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe
9	ven	Terza conferenza Fede e Scienza ad Aosta
10	sab	Giornata di riflessione e preghiera per persone vedove al Priorato
11	dom	<i>68ª Giornata nazionale del Ringraziamento</i> Primo incontro di formazione per catechisti battesimali in Seminario
12	lun	
13	mar	Corso per Ministri straordinari dell'Eucaristia ad Aosta / S.Stefano
14	mer	
15	gio	Incontro di formazione per catechisti ed educatori Aosta / Istituto S.Giuseppe Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario
16	ven	
17	sab	Giornata di riflessione e preghiera per persone vedove a Châtillon
18	dom	2ª Giornata mondiale dei poveri Giornata di spiritualità per fidanzati e sposi al Priorato Festa diocesana delle cantorie in Cattedrale
19	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiose/i al Priorato Riunione della Consulta delle Aggregazioni Laicali - Aosta / Seminario
20	mar	Corso per Ministri straordinari dell'Eucaristia ad Aosta / S.Stefano
21	mer	Giornata mondiale delle Claustri
22	gio	
23	ven	Conferenza Pastorale della Salute ad Aosta / Seminario
24	sab	
25	dom	<i>Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero</i> Ordinazione diaconale di Luciano Bonino - AOSTA / Chiesa Cattedrale Ritiro per separati, divorziati e persone riaccompagnate al Priorato
26	lun	
27	mar	Corso per Ministri straordinari dell'Eucaristia ad Aosta / S.Stefano
28	mer	
29	gio	
30	ven	Veglia di preghiera per giovani in preparazione al Natale a Champdepraz

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

CORSO PER MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA

Aosta/Parrocchia di S. Stefano - dalle 20.30 alle 22.30

Martedì 13 novembre 2018

Martedì 20 novembre 2018

Martedì 27 novembre 2018

Il corso è destinato a tutte le Parrocchie e l'iscrizione è riservata a coloro che sono presentati dal proprio Parroco.

Come già comunicato nella lettera dell'Ufficio di Pastorale Liturgica del 18 giugno 2018, si ricorda che, contrariamente a quanto indicato sul Calendario Liturgico 2017-2018, il giorno 18 novembre 2018 si celebra la XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (con le sue letture e il colore liturgico verde) e non la *Dedicazione della propria chiesa — Solennità della Chiesa Locale*. La stessa modifica riguarda anche, ovviamente, la Liturgia delle Ore.



**DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 2^a GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - 18 novembre 2018**

Questo povero grida e il Signore lo ascolta

«Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (*Sal 34,7*). Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità.

Ci viene detto, anzitutto, che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d'onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (*Mt 5,3*). (...)

Il Salmo caratterizza con tre verbi l'atteggiamento del povero e il suo rapporto con Dio. Anzitutto, “gridare”. La condizione di povertà non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impossibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri. (...) Un secondo verbo è “rispondere”. Il Signore, dice il Salmista, non solo ascolta il grido del povero, ma risponde. La sua risposta, come viene attestato in tutta la storia della salvezza, è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. E' stato così quando Abramo esprimeva a Dio il suo desiderio di avere una discendenza, nonostante lui e la moglie Sara, ormai anziani, non avessero figli (cfr *Gen 15,1-6*). E' accaduto quando Mosè, attraverso il fuoco di un roveto che bruciava intatto, ha ricevuto la rivelazione del nome divino e la missione di far uscire il popolo dall'Egitto (cfr *Es 3,1-15*). E questa risposta si è confermata lungo tutto il cammino del popolo nel deserto: quando sentiva i morsi della fame e della sete (cfr *Es 16,1-16; 17,1-7*), e quando cadeva nella miseria peggiore, cioè l'infedeltà all'alleanza e l'idolatria (cfr *Es 32,1-14*). (...) Un terzo verbo è “liberare”. Il povero della Bibbia vive con la certezza che Dio interviene a suo favore per restituiglì dignità. La povertà non è cercata, ma creata dall'egoismo, dalla superbia, dall'avidità e dall'ingiustizia. Malì antichi quanto l'uomo, ma pur sempre peccati che coinvolgono tanti innocenti, portando a conseguenze sociali drammatiche. L'azione con la quale il Signore libera è un atto di salvezza per quanti hanno manifestato a Lui la propria tristezza e angoscia. La prigione della povertà viene spezzata dalla potenza dell'intervento di Dio. (...)

Davanti ai poveri non si tratta di giocare per avere il primato di intervento, ma possiamo riconoscere umilmente che è lo Spirito a suscitare gesti che siano segno della risposta e della vicinanza di Dio. Quando troviamo il modo per avvicinarci ai poveri, sappiamo che il primato spetta a Lui, che ha aperto i nostri occhi e il nostro cuore alla conversione. Non è di protagonismo che i poveri hanno bisogno, ma di amore che sa nascondersi e dimenticare il bene fatto. I veri protagonisti sono il Signore e i poveri. Chi si pone al servizio è strumento nelle mani di Dio per far riconoscere la sua presenza e la sua salvezza. Lo ricorda San Paolo scrivendo ai cristiani di Corinto, che gareggiavano tra loro nei carismi ricercando i più prestigiosi: «Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi"» (*1 Cor 12,21*). L'Apostolo fa una considerazione importante osservando che le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie (cfr v. 22); e che quelle che «riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno» (vv. 23-24). Mentre dà un insegnamento fondamentale sui carismi, Paolo educa anche la comunità all'atteggiamento evangelico nei confronti dei suoi membri più deboli e bisognosi. Lungi dai discepoli di Cristo sentimenti di disprezzo e di pietismo verso di essi; piuttosto sono chiamati a rendere loro onore, a dare loro la precedenza, convinti che sono una presenza reale di Gesù in mezzo a noi. «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (*Mt 25,40*).

Qui si comprende quanto sia distante il nostro modo di vivere da quello del mondo, che loda, insegue e imita coloro che hanno potere e ricchezza, mentre emargina i poveri e li considera uno scarto e una vergogna. Le parole dell'Apostolo sono un invito a dare pienezza evangelica alla solidarietà con le membra più deboli e meno dotate del corpo di Cristo: «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui» (*1 Cor 12,26*). Alla stessa stregua, nella Lettera ai Romani ci esorta: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutritate desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile» (*12,15-16*). Questa è la vocazione del discepolo di Cristo; l'ideale a cui tendere con costanza è assimilare sempre più in noi i «sentimenti di Cristo Gesù» (*Fil 2,5*). (...)

Invito i confratelli vescovi, i sacerdoti e in particolare i diaconi, a cui sono state imposte le mani per il servizio ai poveri (cfr *At 6,1-7*), insieme alle persone consacrate e ai tanti laici e laiche che nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti rendono tangibile la risposta della Chiesa al grido dei poveri, a vivere questa Giornata Mondiale come un momento privilegiato di nuova evangelizzazione. I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia. Sentiamoci tutti, in questo giorno, debitori nei loro confronti, perché tendendo reciprocamente le mani l'uno verso l'altro, si realizzi l'incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene.